



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto Comprensivo "Corrado Melone"

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – Tel./Fax 0699222044 – Tel. 069948660 – Tel. 0699226665
e-mail istituzionale: rmic8dw009@istruzione.it – e-mail certificata: rmic8dw009@pec.istruzione.it
sito web: www.icmelone.gov.it – [@corradomelone](https://www.facebook.com/corradomelone) – YouTube Istituto Comprensivo Corrado Melone – [#CorradoMelone](https://twitter.com/CorradoMelone)
conto corrente postale: 001010293254 – codice IBAN: IT44W0760103200001010293254
Dirigente scolastico: prof. Riccardo Agresti – recapito mobile: 3337078109 – e-mail: riccardo.agresti1@istruzione.it
Altri recapiti elettronici: direzione@icmelone.gov.it; segreteria@icmelone.gov.it; webmaster@icmelone.gov.it
Codice meccanografico dell'Istituto principale: RMICSDW009 – Codice fiscale: 91038360581 – Distretto XXX – Ambito 11
Codici meccanografici: infanzia RMAASDW016 – primaria RMEE8DW01B – secondaria di I grado RMMM8DW01A

A.S. 2019-2020

PROGRAMMAZIONE DELLA CLASSE IIB

Nel presente documento di programmazione sono riportate le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa per il gruppo di apprendimento specificato nell'intestazione. Il documento è stato predisposto dai docenti titolari in coerenza con il P.T.O.F. e deliberato dal consiglio di classe (secondaria di primo grado) - interclasse (primaria). L'intero documento è organizzato in sezioni, paragrafi e sotto-paragrafi in modo da dare evidenza alle variabili didattico-organizzative significative e facilitare la comprensione delle relazioni che collegano le predette variabili.

LA MISSION DELLA CLASSE

La presente programmazione realizza, a livello della classe la mission d'istituto. La mission di classe può essere ricondotta a quattro istanze strategiche fondamentali:

A) concepire la classe come comunità di apprendimento dotata di un proprio percorso evolutivo, elementi identitari e specifiche dinamiche relazionali;

B) concepire la didattica come strategia organizzativa , ossia un complesso di interventi che impegna e coordina risorse, spazi, tempi, relazioni, sequenze, strumenti, metodi, comunicazione interna/esterna etc., da investire nell'impresa educativa, in ragione di finalità determinate;

C) le predette finalità sono a loro volta definite rispetto a due direttrici fondamentali:

I) sviluppo delle competenze , disciplinari e di cittadinanza;

II) promozione del benessere organizzativo , strutturalmente implementato nel programma didattico, da rilevare in termini di:

- qualità inclusiva delle relazioni intersoggettive nell'ambito della comunità di apprendimento e con gli attori della formazione;

- maturazione dell'identità personale dell'alunno/studente e della comunità di apprendimento;

D) promozione della comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia e scuola-territorio.

ORDINE DI STUDIO

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO NORMALE (25 ORE/SETTIMANA – 860 ORE/ANNO – VALIDITÀ ANNO: 645 ORE

ORGANIZZAZIONE ORARIA

L'a.s. è ripartito in due periodi quadrimestrali. Le lezioni giornaliere si svolgono secondo un modulo orario fisso pari a 60' e sono effettuate secondo un modulo settimanale stabile, redatto all'inizio dell'a.s., distribuito dal lunedì al venerdì.

TEMPO NORMALE (25 ORE/SETTIMANA): 5 ORE/GIORNO

EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE ORARIA:

...../.....

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

TOTALE ALUNNI N° 20 FEMMINE N° 10 MASCHI N° 10

ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ (L.104/1992 E D.Lvo 66/2017) N°...../.....

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (L. 170/2010) N°...../.....

ALTRI DISTURBI SPECIFICI DIVERSI DA DSA (CM 8/2013) N°...../.....

DISAGIO SOCIALE, ECONOMICO, CULTURALE, LINGUISTICO (CM 8/2013) N°...../.....

ALUNNI STRANIERI N° 5 (Rispetto alla soglia del 30% previsto dalla CM n° 2/2010, il numero degli alunni/studenti con cittadinanza non italiana della classe risulta entro la predetta soglia) DI CUI CON LIVELLO DI ALFABETIZZAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA

INSUFFICIENTE N°/.....

SUFFICIENTE PER L'IMPIEGO ORDINARIO MA INSUFFICIENTE PER UNA ADEGUATA COMPrensIONE/PRODUZIONE DIDATTICA N°/.....

SODDISFACENTE COMPrensIONE/PRODUZIONE DIDATTICA N°/.....

BUONA N° 5

I DATI SONO STATI RILEVATI TRAMITE
x prove d'ingresso

ASSISTENZA DA PARTE DEL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO PER EFFETTO DELL'ART. 47, COMMA 1, LETT. "b" DEL VIGENTE C.C.N.L. AD ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ N°

SERVIZIO ASSISTENZA AD ALUNNO IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ FORNITO DALL'E.L. PER EFFETTO DELL'ART. 13, COMMA 3 L. 104/1992 N° ORE/SETT.....

INSEGNAMENTO DI ITALIANO COME L2

MEDIATORE CULTURALE

ESPERTO ESTERNO PER **Progetto educazione motoria**

ALTRO

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DI CUI FRUISCE LA CLASSE

Gli spazi strutturati e orientati in cui vengono realizzate le esperienze di apprendimento sono tutti quelli disponibili nell'Istituto fra cui: aula ordinaria fornita di supporti e dotazioni quali carte geografiche, storiche, scientifiche, matematiche, testi disciplinari, strumenti etc.; LIM; palestra; laboratorio informatico; laboratorio musicale; salone con palcoscenico; spazi virtuali di interazione sul sito della scuola o su reti esterne;

EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI SUI SERVIZI ALLA CLASSE

SFONDO SOCIO-CULTURALE

Il plesso, rispetto al territorio comunale, è collocato nel Comune, sul piano socio-economico, il contesto territoriale risulta a prevalente destinazione terziaria

A) provenienza territoriale degli alunni

- dal Comune del plesso/sede: percentualmente	<input type="checkbox"/>	nulla o bassa	<input type="checkbox"/>	media	<input type="checkbox"/>	alta
- dal centro del Comune: percentualmente	<input type="checkbox"/>	nulla o bassa	<input type="checkbox"/>	media	<input type="checkbox"/>	alta
- dalla periferia: percentualmente	<input type="checkbox"/>	nulla o bassa	<input type="checkbox"/>	media	<input type="checkbox"/>	alta
- da frazioni: percentualmente	<input type="checkbox"/>	nulla o bassa	<input type="checkbox"/>	media	<input type="checkbox"/>	alta
- da aree rurali circostanti: percentualmente	<input type="checkbox"/>	nulla o bassa	<input type="checkbox"/>	media	<input type="checkbox"/>	alta
- da altri Comuni della provincia: percentualmente	<input type="checkbox"/>	nulla o bassa	<input type="checkbox"/>	media	<input type="checkbox"/>	alta
- da altri Comuni: percentualmente	<input type="checkbox"/>	nulla o bassa	<input type="checkbox"/>	media	<input type="checkbox"/>	alta
- altro percentualmente	<input type="checkbox"/>	nulla o bassa	<input type="checkbox"/>	media	<input type="checkbox"/>	alta

B) rapporti previsti con soggetti territoriali sono con gli enti seguenti:

- soggetti istituzionali pubblici o convenzionati
- assessorati
- ASL
- altro ente istituzionale
- istituzioni o enti culturali (musei, biblioteche, teatri, redazioni giornalistiche etc.)
- società o altri enti sportivi
- associazioni di volontariato o simili (parrocchie, croce rossa, avis, Scuolambiente etc.)
- soggetti economico-produttivi (imprese, aziende, studi professionali etc.)

- altri soggetti del territorio

C) offerta di luoghi d'aggregazione del contesto territoriale, opportunità d'incontro e servizi socio-culturali: nulla o bassa media alta

D) livello di istruzione scolastica dell'ambiente di provenienza: nulla o bassa media alta

E) grado di partecipazione dei genitori alle iniziative, incontri, colloqui ecc proposti dalla scuola nulla o bassa media alta

EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI SULLO SFONDO TERRITORIALE E SOCIO-CULTURALE:

ORGANIZZAZIONE DIDATTICO-DISCIPLINARE

A) DISCIPLINE/ATTIVITÀ:

DOCENTE COGNOME- NOME	DISCIPLINA O ATTIVITÀ	ORE SETT.	EVENTUALI NOTE ESPLICATIVE
Rampini Bruna	A043 italiano	6	
Rampini Bruna	A043 storia, geografia, approfondimento	1+1	
Rampini Bruna	A059 matematica e scienze	6+2	
Iavazzo Alberta	A345 inglese	2	
Pellinghelli Silvia	A245 francese	1	
Rampini Bruna	A028 arte e immagine	1	
Rampini Bruna	A032 musica	1	
Rampini Bruna	A033 tecnologia	1	
Rampini Bruna	A030 scienze motorie e sportive	1	
	sostegno		
Sarto Claudia	Insegnamento Religione Cattolica	2	

EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA DISTRIBUZIONE DISCIPLINARE:
...../.....

EVENTUALI INCARICHI ALL'INTERNO DEL TEAM/CONS. DI CLASSE:

DOCENTE COORDINATORE

SEGRETARIO

RESPONSABILE DI

ALTRO:

...../.....

PROGETTI ATTIVATI NELLA CLASSE O CUI PARTECIPANO GLI ALUNNI

Sono previsti i seguenti progetti di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa cui partecipa tutta la classe, compresi progetti per le pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni ex art.1, comma 16, della l. 107/2015.

I) **Progetto di educazione motoria con esperto esterno**

II) **Durante il corso dell'anno scolastico verranno vagliati con attenzione tutti quei progetti proposti in itinere allo scopo di integrare e ampliare il lavoro didattico**

CONTRATTO FORMATIVO

Le attività didattiche hanno luogo sulla base del contratto formativo stipulato fra gli alunni, i genitori ed i docenti.

Il contratto comprende " doveri e diritti dei docenti e degli alunni ".

DOVERI DEL DOCENTE

I) il docente coordinatore/incaricato, all'inizio del corso di studi illustra:

- le caratteristiche generali della scuola e dell'organizzazione delle attività;
- i contenuti essenziali dello Statuto dello studente (solo scuola secondaria);
- la natura e i contenuti del presente progetto;
- i traguardi di competenza previsti dal curriculum d'istituto;
- i punti essenziali del PTOF, dei regolamenti d'istituto, in particolare in relazione a:
 - a) frequenza alle lezioni;
 - b) giustificazione assenze;
 - c) obblighi degli allievi;
 - d) caratteri e modalità delle sanzioni disciplinari (solo scuola secondaria);
 - e) altro

II) Ciascun docente, all'inizio dell'AS, illustra:

- a) l'organizzazione disciplinare della materia insegnata o altra attività, lo sviluppo capitolare, le modalità di lavoro ed ogni informazione utile a favorire il corretto approccio psicologico e metodologico allo studio;
- b) i traguardi di competenza attesi;
- c) criteri, modalità, tipologie, numero e distribuzione delle prove di valutazione; tempi di correzione e restituzione, attribuzione e motivazione di voti e giudizi;
- d) modalità per contatti, segnalazioni, ricevimento delle famiglie etc.;
- e) altro

III) Ciascun docente promuove la motivazione ad apprendere e lo sviluppo dei processi di autodiagnosi/autovalutazione e la funzione metacognitiva. La relazione educativa è volta alla valorizzazione del "sé" dell'alunno/studente, dell'autostima e della autoefficacia in vista delle mete educative. In nessun caso i comportamenti e gli atteggiamenti degli operatori scolastici conterranno apprezzamenti, espliciti o impliciti, irriguardosi nei confronti dell'identità dell'alunno/studente o in grado di inibirne l'autostima; i richiami non dovranno mai contenere apprezzamenti negativi assoluti o dichiarazioni d'incapacità/inadeguatezza immutabili.

Le attribuzioni di voti, giudizi etc. sono correlate esclusivamente con i traguardi di competenza raggiunti dall'alunno e non hanno mai valenza sanzionatoria.

DIRITTI DEL DOCENTE Il docente ha diritto al rispetto della propria figura e della propria funzione; il docente ha diritto all'attenzione ed all'osservanza delle consegne impartite, incluso il rispetto di eventuali disposizioni sanzionatorie previste dai regolamenti scolastici.

DOVERI DELL'ALUNNO/STUDENTE L'alunno/studente osserva i seguenti obblighi:

- rispetto di sé e dell'altro;
- osservanza dei regolamenti scolastici;
- rispetto e cura degli ambienti e degli strumenti scolastici;
- puntualità negli orari e nelle attività;
- impegno ed assiduità nell'esecuzione delle consegne;
- altro

DIRITTI DELL'ALUNNO/STUDENTE Lo alunno/studente è titolare dei diritti corrispondenti ai doveri dei docenti sopra riportati. Limitatamente alla scuola secondaria lo studente è titolare dei diritti dichiarati all'Art. 2 dello Statuto dello studente (DPR 249/ 1998 e smi),

I COMPITI A CASA L'apprendimento è un processo complesso che richiede l'integrazione di diverse funzioni/attività cognitive e non cognitive; tra queste alcune risultano di particolare rilevanza:

a) funzioni/attività afferenti al comportamento di lavoro:

- autonomia nel lavoro;
- cura di strumenti e materiali;
- concentrazione, impegno, tempi di lavoro, portare a termine le consegne etc.;
- capacità di organizzare i propri tempi e materiali di studio in ragione delle scadenze e degli impegni scolastici.

b) funzioni/attività cognitive:

- reiterazione dello stimolo di apprendimento;
- transizione degli apprendimenti dalla memoria a breve termine a quella a lungo termine;
- automatizzazione delle procedure (strumentalità disciplinari);
- applicazione degli apprendimenti in contesti quanto più possibile nuovi e diversificati rispetto al contesto primario (transfer);
- coscienza delle proprie capacità di fronte al compito al fine di individuare i propri punti di miglioramento (metacognizione);
- individuare e mettere a punto proprie personali strategie e tecniche di studio (imparare ad imparare);

I cosiddetti "compiti a casa" sono funzionali alle sopra riepilogate funzioni/attività ed hanno il fondamentale obiettivo di concorrere a promuovere e consolidare l'autonomia nel lavoro, saper portare a termine le consegne, organizzare tempi e materiali di lavoro, reiterare, memorizzare, applicare/trasferire e, quando occorre, automatizzare l'informazione disciplinare; avere coscienza del proprio livello di preparazione etc. I compiti saranno pertanto espressamente mirati allo sviluppo di quanto qui richiamato e saranno distribuiti in ragione della razionale distribuzione dei carichi di lavoro implicati negli impegni settimanali.

INCLUSIONE

Con riguardo alle strategie inclusive riguardanti, in particolare, gli alunni/studenti che esprimono un bisogno educativo speciale (BES), come già evidenziato in precedenza, in condizione di disabilità si fa rinvio al "piano per l'inclusione" d'Istituto ex Art. 8 del D.L.vo 66/2017 e agli specifici PEI di cui all'Art. 12, comma 5 della L. 104/1992 come integrato dall'Art. 7, comma 2 del D.L.vo 66/2017.

In relazione ai sopra richiamati alunni/studenti con BES diverso dalla disabilità si fa rinvio al "piano per l'inclusione" d'istituto ex Art. 8 del D.L.vo 66/2017 e agli specifici PDP ex Art. 5 DM 5669/2011.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Considerando che la finalità del primo ciclo dell'istruzione, che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, è la promozione del pieno sviluppo della persona, al termine del Primo Ciclo di istruzione i ragazzi devono dimostrare di essere "competenti", essere in grado, cioè, di utilizzare tutte le conoscenze e le abilità apprese per:

- Comprendere la realtà e se stessi, diventando consapevoli che il proprio corpo è un bene da tutelare e rispettare, trovando stimoli al pensare analitico e critico, coltivando la fantasia e il pensiero divergente.
- Abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione.
- Distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza, acquisendo una più approfondita padronanza delle discipline ed una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.
- Avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai grandi valori che ispirano la convivenza civile.
- Essere disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri e al rispetto reciproco, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore.
- Avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e acquisire quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine.

La presente programmazione costituisce un segmento del percorso di lungo termine che ha come finalità lo sviluppo, da parte degli alunni, della "competenza", intesa come *"la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia"* (definizione "europea": nota 1 allegato tecnico al DM n° 139 del 22/8/2007: *REGOLAMENTO RECANTE NORME IN MATERIA DI ADEMPIMENTO DELL' OBBLIGO DI ISTRUZIONE*"). Lo sviluppo della "competenza" si articola nelle categorie riportate in seguito.

Da un punto di vista teorico la "competenza" realizza l'integrazione di tre elementi fondamentali:

- 1) una "abilità" cognitiva, motoria o relazionale;
- 2) un "contenuto": disciplinare, motorio o socio-comportamentale, sul quale l'abilità di cui al punto precedente opera; se il "contenuto" su cui opera l'abilità è la stessa attività intellettuale del soggetto che apprende si parla di "competenza meta-cognitiva";
- 3) un "contesto", entro il quale gli elementi "1" e "2" entrano in relazione: aula/laboratorio scolastico (contesto scolastico), stage aziendale, alternanza scuola-lavoro ecc (contesto di lavoro protetto), situazione di apprendistato, di lavoro effettivo (contesto di lavoro) ecc.

Questo significa che l'alunno, al termine dell'esperienza formativa, sarà in grado di effettuare una determinata forma di trattamento nei confronti di specifici contenuti, nell'ambito di condizioni definite.

La competenza, secondo diversi studiosi, ha carattere progressivo ed è in continua evoluzione, sia per effetto del progresso della conoscenza che per la maturazione e lo sviluppo culturale del soggetto che apprende e, conseguentemente, risulta dotata di un ampio grado di soggettività e deperibilità.

Si parla allora di "TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE" per individuare - anche mediante descrittori formalizzati - i RISULTATI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO programmati e CERTIFICARE I CREDITI conseguiti dall'alunno, dislocati lungo il percorso verso il conseguimento della "competenza" terminale.

In conformità con le opzioni didattiche del P.O.F., i "traguardi di sviluppo delle competenze" (d'ora in avanti TSC) perseguiti per il tramite della presente programmazione sono raggruppati nei due ambiti che seguono:

- **competenze "chiave"**
- **competenze disciplinari.**

Le competenze "chiave" sono quelle contenute nella "RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO U.E." del 18/12/2006 e riportate nell'allegato 2 del già citato DM 139 del 22/8/2007, con esclusione di quelle direttamente riconducibili a programmi disciplinari specifici (comunicazione nella Madrelingua, comunicazione nelle Lingue Straniere, competenza matematica e competenze di base in Scienze e Tecnologia).

Le competenze disciplinari sono indicate nelle rispettive programmazioni disciplinari allegate a questa programmazione.

I) COMPETENZA DIGITALE

comprendente i sotto-indicatori:

- a) produzione/elaborazione e accesso/scambio e di informazioni in formato digitale;
- b) interazione sociale tramite piattaforme in INTERNET.

Docenti impegnati nel raggiungimento dei predetti TSC:

2) IMPARARE AD IMPARARE

comprendente i sotto-indicatori:

- a) avere rappresentazione di sé e del compito;
- b) sviluppo di tecniche e modalità di studio.

Docenti impegnati nel raggiungimento dei predetti TSC:

3) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

comprendente i sotto-indicatori:

- a) relazionalità: qualità dei rapporti e degli scambi con i compagni e gli operatori;
- b) comportamento di lavoro;
- c) le regole della vita civile.

Docenti impegnati nel raggiungimento dei predetti TSC:

4) SENSO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITÀ

comprendente i sotto-indicatori:

- a) ricognizione delle opportunità;
- b) progettazione.

Docenti impegnati nel raggiungimento dei predetti TSC:

5) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

comprendente i sotto-indicatori:

- a) lettura/fruizione;
- b) produzione.

Docenti impegnati nel raggiungimento dei predetti TSC:

RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI

I fabbisogni formativi sono determinati sulla base delle rilevazioni in ingresso e si distribuiscono intorno agli ASSI CULTURALI riportati nell'allegato 1 del DM n° 139 del 22/8/2007:

"REGOLAMENTO RECANTE NORME IN MATERIA DI ADEMPIMENTO DELL' OBBLIGO DI ISTRUZIONE", integrati con gli assi: "COMPORTAMENTO SOCIALE", "COMPORTAMENTO DI LAVORO", "METACOGNITIVO" e "OPERATIVO-MOTORIO".

1) ASSE DEI LINGUAGGI

n° alunni che, in uscita dal percorso scolastico precedente:

- necessitano di interventi di sollecitazione e recupero
- hanno conseguito i livelli essenziali di competenza
- hanno conseguito livelli di competenza superiori alla soglia essenziale

2) ASSE MATEMATICO

n° alunni che, in uscita dal percorso scolastico precedente:

- necessitano di interventi di sollecitazione e recupero

- hanno conseguito i livelli essenziali di competenza
- hanno conseguito livelli di competenza superiori alla soglia essenziale

3) ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

n° alunni che, in uscita dal percorso scolastico precedente:

- necessitano di interventi di sollecitazione e recupero
- hanno conseguito i livelli essenziali di competenza
- hanno conseguito livelli di competenza superiori alla soglia essenziale

4) ASSE STORICO-SOCIALE

n° alunni che, in uscita dal percorso scolastico precedente:

- necessitano di interventi di sollecitazione e recupero
- hanno conseguito i livelli essenziali di competenza
- hanno conseguito livelli di competenza superiori alla soglia essenziale

5) ASSE DEL COMPORTAMENTO SOCIALE (RELAZIONALITÀ - AUTOCONTROLLO- RISPETTO DELLE REGOLE)

n° alunni che, in uscita dal percorso scolastico precedente:

- necessitano di interventi di sollecitazione e recupero
- hanno conseguito i livelli essenziali di competenza
- hanno conseguito livelli di competenza superiori alla soglia essenziale

6) ASSE DEL COMPORTAMENTO DI LAVORO (IMPEGNO/CONCENTRAZIONE - CURA E ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DEGLI STRUMENTI DI LAVORO)

n° alunni che, in uscita dal percorso scolastico precedente:

- necessitano di interventi di sollecitazione e recupero
- hanno conseguito i livelli essenziali di competenza
- hanno conseguito livelli di competenza superiori alla soglia essenziale

7) ASSE METACOGNITIVO (IMPARARE AD IMPARARE)

n° alunni che, in uscita dal percorso scolastico precedente:

- necessitano di interventi di sollecitazione e recupero
- hanno conseguito i livelli essenziali di competenza
- hanno conseguito livelli di competenza superiori alla soglia essenziale

8) ASSE OPERATIVO-MOTORIO (COORDINAMENTO POSTURALE/ARTICOLARE GENERALE E FINE)

n° alunni che, in uscita dal percorso scolastico precedente:

- necessitano di interventi di sollecitazione e recupero
- hanno conseguito i livelli essenziali di competenza
- hanno conseguito livelli di competenza superiori alla soglia essenziale

EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROFILO DELLA CLASSE IN INGRESSO:

...../.....

VERIFICHE

prove scritte
prove orali
prove grafiche
prove pratiche
altro: /

VALUTAZIONE

In coerenza con le specificazioni del POF, la valutazione degli apprendimenti è ripartita in:

- **valutazione formativa o in itinere**, finalizzata:
 - a) ad individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e fornire l'informazione di ritorno utile a ri-orientare gli interventi didattici;
 - b) promuovere l'auto-valutazione nella prospettiva metacognitiva;
- **valutazione certificativa o sommativa**, finalizzata ad attestare le competenze effettivamente acquisite dall'alunno al termine dei periodi formali dell'istruzione.

La valutazione formativa viene condotta:

- in via ordinaria da ciascun docente nell'ambito della propria area disciplinare;
- attraverso gli interventi intensivi, anche di recupero, previsti dal POF.

La valutazione certificativa è deliberata dal consiglio di classe/interclasse con cadenza quadrimestrale ed è riportata nella documentazione valutativa secondo le seguenti articolazioni:

- voti disciplinari, rappresentativi del livello di competenza raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina
- giudizio analitico globale, comprendente la valutazione del comportamento
- voto sul comportamento
- giudizio sull'apprendimento della R.C. per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento
- certificazione delle competenze (solo per le classi terze)
- altro:

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI DECIMALI

La valutazione e l'attribuzione dei voti decimali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 5 del DPR 122/2009, viene effettuata sulla base dei criteri di seguito riportati.

1) la gamma dei voti decimali da 0 a 10 viene ripartita in intervalli, di seguito denominati "range", cui corrisponde ciascuno una situazione di apprendimento determinata e riconoscibile; i "range" e le corrispondenti situazioni d'apprendimento sono riportati nella tabella che segue:

SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO	RANGE
deconcentrazione/demotivazione: funzioni attentive e di concentrazione e motivazione/interesse carenti in misura tale da compromettere forme significative di apprendimento disciplinare	0 - 1 - 2
deficit di elaborazione: strutture cognitive di base non in grado di dar luogo a forme significative di elaborazione dell'informazione disciplinare	3 - 4
fase pre-disciplinare: conoscenza di frammenti disorganici di contenuti disciplinari	5
assistenza: con l'assistenza e la guida dell'insegnante l'alunno manifesta le abilità e le conoscenze disciplinari essenziali	6
padronanza: l'alunno ha conseguito pienamente gli obiettivi disciplinari	7 - 8
eccellenza: l'alunno, in aggiunta alla padronanza, mostra particolare impegno, attenzione, brillantezza di ragionamento ecc	9 - 10

2) I docenti, sulla base delle rilevazioni effettuate e delle situazioni di apprendimento riportate nella tabella attribuiscono, a ciascun alunno, per ciascuna disciplina, il "range" rappresentativo dell'effettivo livello di profitto disciplinare conseguito.

3) Ove il "range" comprende più voti, i docenti attribuiscono il voto meglio rappresentativo del livello di preparazione disciplinare dell'alunno.

4) I docenti, in aggiunta al voto determinato secondo le specificazioni dei punti precedenti, hanno a disposizione un ulteriore punteggio, denominato "punteggio integrativo", sino ad un massimo di

due punti decimali, per riconoscere meriti particolari, progressi in atto, compensare situazioni di svantaggio sociale, psicologico ecc.

5) Agli alunni i quali, partendo da una situazione di non sufficienza in una o più discipline, raggiungano una votazione positiva per effetto del punteggio integrativo di cui al precedente punto 4, nelle discipline in parola viene in ogni caso attribuito il voto "sei decimi".

6) Nel verbale di scrutinio, in relazione agli alunni di cui al precedente punto 5, viene riportata la motivazione dell'attribuzione del punteggio integrativo; ai genitori/affidatari dei medesimi alunni viene inviata una comunicazione riservata nella quale sono evidenziate le carenze disciplinari rilevate.

7) I voti disciplinari, determinati secondo le procedure di cui ai punti precedenti, sono riportati, a cura dei docenti, nel documento di valutazione.

8) La valutazione degli alunni diversamente abili viene effettuata secondo le specifiche procedure previste dal P.E.I. di cui all'art. 12, comma 5 della L.104/92.

9) La valutazione degli alunni con DSA viene effettuata secondo le specificazioni di cui all'art. 6 del DM 5669/2011 e del relativo Piano Didattico Personalizzato. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, nel rispetto del DL 21 luglio 2011 N. 5669 – art. 6 –

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Descrittori	Livelli	Punti
Comportamento con gli adulti	Assume comportamento gravemente scorretto e/o violento nei confronti di docenti e/o adulti	0
	Assume comportamenti oppositivi e/o provocatori	1
	Seleziona le situazioni in cui assumere un comportamento corretto e rispettoso	2
	Stabilisce sempre rapporti corretti e rispettosi	3
Comportamento con i coetanei	Assume comportamento gravemente scorretto e/o violento nei confronti dei coetanei	0
	Ha difficoltà nell'istaurare rapporti collaborativi	1
	Ha un comportamento vivace ma cerca di mantenere rapporti corretti	2
	Instaura con tutti rapporti collaborativi e costruttivi	3
Rispetto delle regole	Gravi e reiterate inosservanze alle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto. Inadempienza all'osservanza dei doveri scolastici.	0
	Non rispetta le regole fondamentali di comportamento e reagisce ai richiami in forma oppositiva	1
	Decide autonomamente come e quando rispettare le regole	2
	È rispettoso delle regole scolastiche	3

Partecipazione, interesse, impegno	Continui episodi di disturbo e/o di interruzione del regolare svolgimento delle lezioni. Mancanza di qualsiasi forma di partecipazione o interesse alle lezioni. Sistematicamente non svolge il lavoro assegnato per casa. Assenteismo; numerosissimi episodi di entrata ed uscita fuori orario.	0
	È coinvolto dalla vita scolastica solo nei momenti ludici e ricreativi e, a volte, rappresenta un elemento di disturbo. Svolge il lavoro assegnato per casa occasionalmente.	1
	Partecipa saltuariamente alle attività proposte; l'interesse e l'impegno non sono costanti. Svolge il lavoro assegnato per casa in modo settoriale.	2
	Partecipa alle attività proposte apportando il proprio contributo personale e dimostrando senso di responsabilità; l'impegno è costante sia in classe che nel lavoro a casa.	3

Il voto di condotta sarà inferiore a sei in presenza di specifici provvedimenti disciplinari

Punteggio	< 4	4-5	6-7	8-9	10-11	12
Voto	5	6	7	8	9	10

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI

Gli interventi individualizzati hanno lo scopo di favorire, per ciascun alunno, il conseguimento dei risultati di apprendimento indice sono distribuiti secondo l'articolazione che segue:

- attività di recupero disciplinare di tipo ordinario: interventi compensativi, rivolti a singoli o gruppi di alunni, in ragione degli esiti della valutazione "in itinere" o "formativa" abbiano mostrato carenze in uno o più contenuti disciplinari;
- attività di recupero disciplinare di tipo intensivo, organizzati secondo i progetti specifici d'istituto, per gli alunni, anche provenienti da classi diverse, che abbiano mostrato carenze non recuperabili con interventi di tipo ordinario, quali:
 - carenze nelle abilità trasversali di base quali lettura, scrittura, comprensione del testo, impiego e calcolo numerico, procedimenti deduttivi etc;
 - carenze di tipo diffuso nei contenuti essenziali di specifiche discipline;
- attività volte a promuovere la motivazione, la maturazione personale, l'introspezione emotiva e meta-cognitiva etc, secondo i progetti di arricchimento/ampliamento dell'O.F. previsti dal P.O.F.

ASPETTI METODOLOGICI

L'opzione metodologica assunta alla base della presente programmazione è la **didattica metacognitiva**, ossia attività di insegnamento-apprendimento orientate al miglioramento delle capacità dell'alunno di fare esperienza e ottimizzare le proprie strategie cognitive.

Questo risultato viene perseguito attraverso una serie di pratiche didattiche mirate all'auto-osservazione e all'auto-rappresentazione, di seguito richiamate:

- 1) presentazione preventiva dei risultati di apprendimento, allo scopo di favorire l'auto-riflessione sulle operazioni cognitive richieste;
- 2) sviluppo di una "grammatica delle tecniche di studio": osservare, catalogare e migliorare le proprie tecniche di studio (evidenziare, sottolineare, ripetere, prendere appunti, scrivere note a margine, scrivere poster ecc);
- 3) auto-osservazione; discussioni e/o questionari sui propri percorsi cognitivi:
 - difficoltà incontrate;
 - argomenti preferiti;

- strategie esecutive;
 - percezione di sé e delle proprie possibilità;
 - la propria valutazione sul giudizio ricevuto;
 - ecc;
- 4) mappe e net-work concettuali;
- 5) auto-analisi degli errori;
- 6) apprendimento cooperativo.

È comunque possibile individuare nel rispetto della libertà d'insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

1. Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni che, presentandosi con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere, possono dar senso e significato a quello che vanno imparando;
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, siano esse legate ad alunni con cittadinanza non italiana, siano esse riferite ad alunni diversamente abili;
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze e trovare piste d'indagine adeguate ai problemi attraverso un pensiero divergente e creativo;
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse;
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere", riconoscendo le difficoltà incontrate e prendendo atto degli errori commessi, nonché sviluppando autonomia nello studio;
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e incoraggiare la sperimentazione e la progettualità.

Tali metodologie saranno attuate attraverso:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Discussioni e dibattiti
- Lavori di gruppo
- Classi aperte
- Lavoro per fasce di livello
- Flessibilità oraria (prevista dall'autonomia)

Le attività didattiche vengono sviluppate e proposte anche secondo gli approcci metodologici quali

- - esperienze di apprendimento fondate sul doppio registro "concreto-astratto", mirate allo sviluppo, a partire dalle esperienze concrete e vissute dell'alunno/studente - incluse le attività manipolative - di concetti e reti di concetti sempre più organizzate e generali e ritorno al concreto mediante l'applicazione a contesti di realtà;
- - sviluppo e consolidamento della 5^a competenza chiave "imparare ad imparare", inclusa nel pacchetto della raccomandazione UE del 22/5/2018, attraverso: 1) l'introspezione cognitiva; 2) il miglioramento della capacità dell'alunno/studente di fare esperienza e ottimizzare le proprie strategie cognitive; 3) l'impiego consapevole degli strumenti e delle varie tecniche di studio (sottolineare, evidenziare, ripetere, taggare, uso di post segnapagina, note a margine etc.); 4) auto-diagnosi degli errori e dei punti di forza;
- - impiego di mappe e net-work concettuali, che permettono di esternalizzare, rendere meglio visibili e controllabili i propri processi cognitivi, di memorizzarli ed archivarli;
- - apprendimento cooperativo [] didattica delle emozioni;
- - DADA (<http://blog.deascuola.it/articoli/dada-didattica-didattiche-per-ambienti-di-apprendimento>);
- - "classe capovolta" (https://it.wikipedia.org/wiki/Insegnamento_capovolto);
- - compiti al contrario (da un'idea di Umberto Eco). All'alunno/studente viene assegnato un compito e il giudizio/voto (ad esempio 5/decimi) prima ancora della realizzazione; l'alunno/studente dovrà realizzare il compito "cercando di meritare" quel voto. l'alunno/studente impegnato a cercare di commettere volontariamente gli errori ne fa esperienza più meditata e interiorizzata. Prima di decidere di commettere l'errore lo valuta, lo soppesa, riflette se ciò che sta scrivendo è sufficientemente sbagliato (ma non

troppo) in modo da meritare il 5; in questo modo lo studente diviene meglio consapevole di cosa significa sbagliare e della sua misura e l'elaborato si presenta come un itinerario intelligente nell'errore. Questa tecnica permette di affiancare al vecchio adagio "sbagliando s'impara" il punto di vista "s'impara sbagliando". Sorprendentemente si vede come "imparare ad imparare" potrebbe passare attraverso "imparare a sbagliare".

- - ulteriori eventuali opzioni metodologiche.

Altre opzioni metodologiche:

SUSSIDI

Libri di testo	Sussidi audio-visivi
Testi didattici di supporto	Visione di film
	Visione di documentari
Schede predisposte dall'insegnante	Visione di filmati didattici
Computer	Ascolto di brani musicali
Uscite sul territorio	

SPECIFICHE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO EX Art. 3, COMMA 2 D.L.vo 62/2017

Durante l'AS potranno essere realizzati interventi individualizzati e personalizzati con lo scopo di favorire, per ciascun alunno/studente, il conseguimento dei risultati di apprendimento indicati nella presente programmazione didattico-educativa; i predetti interventi vengono realizzati secondo le modalità di seguito indicate:

- forme di recupero disciplinare, svolti dalle/i docenti titolari nell'ambito delle proprie attività ordinarie, a favore di alunni/studenti, singoli o per gruppi che, in esito alle valutazioni in itinere, evidenzino carenze in uno o più contenuti disciplinari;
- attività di recupero disciplinare di tipo intensivo, da organizzare secondo specifici progetti d'istituto, per alunni/studenti che evidenzino carenze non recuperabili con interventi di tipo ordinario;
- attività volte a promuovere la motivazione, la maturazione personale, l'introspezione emotiva e meta-cognitiva;
- attività di miglioramento promosse in esito alla gestione del RAV (vedere PDM);
- altre tipologie di attività di miglioramento dei livelli di apprendimento.

ESITI NELLE RILEVAZIONI NAZIONALI INVaISI

Negli ambiti afferenti all'italiano testati, la classe ha ottenuto i seguenti risultati:
rispetto alla media delle medesime classi dell'istituto: [A] superiori [B] equivalenti [C] inferiori
rispetto alla media regionale: [A] superiori [B] equivalenti [C] inferiori
rispetto alla macro-area nazionale: [A] superiori [B] equivalenti [C] inferiori
rispetto alla media nazionale: [A] superiori [B] equivalenti [C] inferiori
negli ambiti afferenti a inglese testati la classe ha ottenuto i seguenti risultati:
rispetto alla media delle medesime classi dell'istituto: [A] superiori [B] equivalenti [C] inferiori

rispetto alla media regionale: [A] superiori [B] equivalenti [C] inferiori
rispetto alla macro-area nazionale: [A] superiori [B] equivalenti [C] inferiori
rispetto alla media nazionale: [A] superiori [B] equivalenti [C] inferiori
in matematica ha ottenuto i seguenti risultati;
rispetto alla media delle medesime classi dell'istituto: [A] superiori [B] equivalenti [C] inferiori
rispetto alla media regionale: [A] superiori [B] equivalenti [C] inferiori
rispetto alla macro-area nazionale: [A] superiori [B] equivalenti [C] inferiori
rispetto alla media nazionale: [A] superiori [B] equivalenti [C] inferiori

EVENTUALI ULTERIORI OSSERVAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DELLE RILEVAZIONI NAZIONALI:

UTILIZZO DI RISORSE E/O COMPETENZE SPECIFICHE

La classe parteciperà a proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali, rappresentazioni musicali, conferenze, manifestazioni sportive, uscite sul territorio, visite a musei o mostre, visite a luoghi di particolare interesse eccetera a seconda delle opportunità che man mano giungeranno. Le iniziative e le attività senza costi diretti per le famiglie sono approvati automaticamente ed il docente proponente si farà carico di avvisare l'intero team prima della relativa autorizzazione del Dirigente scolastico. Le attività che prevedono la necessità di quote da pagare da parte dei genitori saranno deliberate in sede di consiglio di classe ed i rappresentato dei genitori avranno diritto di veto.

In particolare è possibile fin da ora preventivare le seguenti iniziative

IGIENE E SICUREZZA

La presente programmazione di classe prevede altresì interventi specifici sul tema della sicurezza; e durante l'a.s., a cura dei docenti, verrà data attuazione al programma per il miglioramento delle condizioni di igiene, sicurezza e benessere in ambito scolastico, comprendente:

a) RICHIAMI NORMATIVI

- 1) Artt. 2047 e 2048 C.C. e la giurisprudenza correlata, in materia di vigilanza e responsabilità;
- 2) l'art. 2, comma 1 lett. "a" del D.L.vo 81/2008 che equipara l'alunno/studente al "lavoratore" quando "faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione".

b) FINALITÀ

- 1) promozione della cultura della prevenzione dei rischi;
- 2) informare e informarsi per prevenire;
- 3) interiorizzazione del "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita.

c) AZIONI

- 1) contestualizzazione dei temi della sicurezza nell'ambito dei programmi disciplinari ordinari;
- 2) rilevazione/memorizzazione dei fattori di rischio presenti:
 - negli ambienti scolastici del plesso/sede;
 - negli spazi a destinazione speciale (palestra, laboratori, mensa etc.);
- 3) adozione dei comportamenti preventivi conseguenti;
- 4) partecipazione alle prove simulate di evacuazione d'emergenza, lettura consapevole della cartellonistica, rispetto delle consegne;
- 5) trasferimento degli insegnamenti anche nei contesti extra-scolastici (sulla strada, negli ambienti domestici, nei locali pubblici etc.);
- 6) ciascun insegnante del team assicura:
 - interventi informativi sui fattori di rischio rilevati;
 - interventi informativi sul corretto uso delle strutture, strumentazioni e dotazioni scolastiche;
 - interventi informativi sui comportamenti preventivi.

**SEGUONO PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI RELATIVE ALLE DISCIPLINE CHE NON
SEGUANO PEDISSEQUAMENTE I CURRICOLA DI ISTITUTO O LE INDICAZIONI NAZIONALI**